

La società di Torino dovrebbe arrivare in riva allo Stretto il 25 settembre ma c'è il rebus del ricorso

Rifiuti, Teknoservice è (quasi) pronta

Il nuovo servizio di igiene urbana sarà misto e non solo col porta a porta

Alfonso Naso

Il giorno più atteso per il cambio del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti è fissato per il 25 settembre. A quella data la ditta Teknoservice dovrebbe subentrare effettivamente ad Avr che sta operando in proroga. In attesa dell'arrivo del nuovo gestore del servizio di igiene urbana si iniziano a definire alcuni dettagli tecnici, a partire dalla sede che resterà quasi certamente quella in uso ad Avr a Campo Calabro.

Cambio al vertice

I mezzi destinati a Reggio Calabria saranno acquistati dalla nuova ditta di Torino che ne porterà altri per implementare i servizi di raccolta. I lavoratori Avr tragheranno automaticamente in Teknoservice in virtù della clausola

sociale vigente mentre si annuncia un deciso cambio nel management locale dell'attuale società.

Il nuovo gestore con sede a Piosasco in provincia di Torino è specializzato nella raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e ingombranti, spazzamento stradale e raccolte differenziate, raccolta e trasporto rifiuti speciali, gestione di scariche, trasporti in genere, trasporti eccezionali, lavaggio cassonetti, raccolta e trasporto rifiuti speciali solidi e liquidi, pulizie civili e industriali ma servirà tempo per notare un cambio radicale del servizio e per questo, almeno per il momento, continuerà a essere efficace l'attività di Avr. La società è già attiva in Basilicata e adesso si spinge fino alla punta dello Stivale.

Le linee guida del servizio

La nuova organizzazione del ser-

vizio che prevede un metodo di raccolta misto con il mantenimento del porta a porta laddove, anche logisticamente, tale sistema funziona meglio, mentre parallelamente saranno reintrodotti i cassonetti ingegnerizzati di ultima generazione nelle zone dove il porta a porta non ha funzionato e laddove non è conveniente da un punto di vista economico. La raccolta condominiale che sarà fatta non più con i mastelli piccoli ma con cassonetti dedicati o cestelli più grandi. E poi le isole ecologiche itineranti, l'avvio della nuova

I lavoratori saranno assunti dalla ditta che porterà anche altri mezzi. Previsto un cambio al vertice

ricicleria e del nuovo centro di riuso di fronte all'isola ecologica di Condera e la realizzazione di una seconda isola ecologica con l'attivazione di premialità al momento del conferimento.

Una vera mini rivoluzione rispetto al passato anche se il ritorno dei cassonetti fa subito pensare al vecchio sistema di raccolta della spazzatura. Per questo il Comune chiederà alla nuova società una massiccia campagna di comunicazione per arrivare a più cittadini possibili anche al fine di evitare problemi. Nella prima fase si stima che entro fine anno tutto il nuovo regime sarà a norma si registreranno quasi sicuramente intoppi ma la strada è segnata e per i prossimi quattro anni con un altro per opzione di rinnovo ci sarà la ditta di Torino, ma nell'ottica c'è sempre quella internalizzazione del servizio spazza-

tura che fino a ora con Castore non è riuscita.

Rebus ricorso

Ma non pare essere tutto liscio perché l'aggiudicazione alla ditta Teknoservice è ancora provvisoria e l'altra partecipante alla procedura ristretta bandita da Palazzo San Giorgio, la ditta Ecologia Oggi, è ancora nei termini per proporre il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che "Ecologia oggi" avesse già appellato la determinazione di affidamento dell'appalto ma ancora oggi non risulta. E in effetti la società sta valutando il da farsi. Di certo c'è che il motivo del ricorso sarebbe da riferirsi all'attribuzione dei punteggi nella fase di gara e quindi dell'aggiudicazione della stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA